



## COMUNE DI CUNEO

### CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "ACCADIMENTI OGGETTO DI DENUNCIA  
RELATIVAMENTE AL PRESUNTO UTILIZZO IN ZONE OPERATIVE DI ARMAMENTO AD  
URANIO IMPOVERITO" PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE LAURIA  
GIUSEPPE (LAURIA) –

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

in data 17/8/2023 a seguito di un articolo comparso sul quotidiano "La Repubblica" si innescava una polemica su presunte frasi sessiste ed omofobe estrapolate dal libro "IL MONDO AL CONTRARIO" autoprodotta dall'ex capo della Folgore Generale di Divisione Roberto Vannacci, in vendita tramite il canale Amazon;

### PREMESSO CHE

a seguito delle polemiche il Generale dichiarava di sentirsi "amareggiato per le frasi decontestualizzate";

### PREMESSO CHE

nell'immediatezza della notizia il Ministro della Difesa Crosetto con un Twitter tweet dichiarava "non utilizzate le farneticazioni personali di un Generale in servizio per polemizzare con la Difesa e le Forze Armate. Il Gen. Vannacci ha espresso opinioni che screditano l'Esercito, la Difesa e la Costituzione. Per questo sarà avviato dalla Difesa l'esame disciplinare previsto";

### PREMESSO CHE

senza che vi sia stato neppure il tempo necessario oltre che per la formalizzazione di qualsiasi legittima contestazione, né tantomeno dell'altrettanto legittima possibilità di esser audito, il Generale con immediato ordine di servizio veniva sostituito nell'incarico da suo superiore di grado: situazione, dai più, interpretata come azione disciplinare prodottasi immediatamente dopo le esternazioni contenute nel tweet del Ministro;

### PREMESSO CHE

senza entrare nel merito del libro criticato (banale in alcuni passaggi, quanto rozzo in altri), l'improvvisa sostituzione nell'incarico — letta come vera e propria sanzione disciplinare — rappresenterebbe a detta di tanti una palese violazione del diritto costituzionalmente garantito della libertà di espressione, normato anche dall'ordinamento militare all'art. 1472. E posto che, comunque, al momento del tweet "ministeriale" e della inattesa quanto immediata sostituzione, è difficile supporre che il Ministro e il Generale superiore avessero già avuto modo di leggere e valutare nella sua interezza il libro, il quale consta di 357 pagine;

### PREMESSO CHE

l'ordinamento militare richiede preventiva autorizzazione alla pubblicazione solo per argomenti di carattere riservato aventi natura militare o di servizio (art. 1473) e che la giurisprudenza più aggiornata (sentenza n. 5566/2023 del Consiglio di Stato, sezione II) ha circoscritto i profili sanzionatori nei confronti dei militari alle affermazioni fortemente lesive per l'amministrazione o l'ordine costituzionale: non è sicuramente questo il caso del Generale Vannacci, a prescindere dai legittimi giudizi di merito che si possono formulare sulle opinioni espresse;

### PREMESSO CHE

il Generale Vannacci, per quanto dimostrato nel tempo in innumerevoli incarichi di comando svolti nei diversi teatri internazionali, merita sicuramente tutta la nostra gratitudine e rispetto;

### PREMESSO CHE

viceversa, l'azione tempestiva (perché?) quanto maldestra del Ministro merita invece di esser censurata, oggi, almeno nella forma. Un tweet non può e non deve metter in discussione il valore e il servizio di un uomo dello Stato vieppiù di questa consolidata e, soprattutto, universalmente riconosciuta caratura;

#### APPRESO

inoltre, in queste ultime ore, che l'azione "punitiva" possa esser ricondotta alla scelta operata in passato dal Generale Vannacci a difesa dei suoi uomini, circa il presunto utilizzo nelle operazioni sullo scacchiere internazionale di armamenti con uranio impoverito, altamente pericoloso anche per i nostri soldati. La tesi è anche oggetto di un articolo del quotidiano La Verità nel quale si denunciano presunte pressioni da parte del Governo dell'epoca affinché la relazione finale della quarta commissione d'inchiesta sull'uranio impoverito venisse modificata. L'ex Maresciallo Domenico Leggiero, nello specifico, conferma le accuse di negligenza avanzate dal Generale Vannacci nei confronti dei vertici militari dell'epoca;

#### APPRESO CHE

lo stesso Ministro dichiara, infatti, alla Stampa: "Guardi, il cambiamento di funzioni io non l'avrei nemmeno fatto, proprio per spegnere il caso ed evitare che Vannacci diventasse un martire, come è poi avvenuto. Avrei preferito attendere e vagliare tutte le informazioni. Ma le assicuro che le persone con cui ho parlato — e che poi hanno agito — avrebbero preteso molta più durezza. " Così alimentando il dubbio che nell'ottica di queste persone (quali?) "il libro" conti davvero poco al fine di giustificare le scelte che poi sono state operate, quasi ci si trovasse di fronte a una "resa dei conti" legata ad altre questioni (la questione dell'uranio impoverito?), e che quindi qualcuno abbia approfittato di un caso montato ad hoc;

#### CONSIDERATO CHE

- proprio per la delicatezza di molti dei risvolti evidenziati un Ministro avrebbe dovuto dosare le proprie esternazioni e, comunque, avrebbe dovuto pur nella libertà di azione delle regole cui soggiacciono le Forze Armate attendere il responso dei doverosi approfondimenti;
- proprio il Ministro Crosetto per altre questioni afferenti questioni legate a membri del Governo con una incredibile tranquillità era riuscito a declinare come "questioni poco rilevanti" situazioni che viceversa erano state percepite dalla pubblica opinione come imbarazzanti anche a livello politico, evidenziando con ciò la sua straordinaria "sensibilità garantista". Sensibilità alla quale, tuttavia, sembra essere venuto meno anche in altre recenti occasioni, come nell'inchiesta per dossieraggio illecito a carico di un tenente della Guardia di Finanza, scaturita proprio da una denuncia del Ministro: anche in questo caso i fatti sono tuttora da accertare;
- proprio questa straordinaria "sensibilità garantista" non è emersa nel caso Vannacci sebbene questa volta, al contrario di altre ben più dettagliate) l'unica "sollecitazione incriminatoria" sia stata un articolo su Repubblica;

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

nello stigmatizzare l'azione del Ministro Crosetto a richiedere alla Presidenza del Consiglio che venga fatta piena luce sugli accadimenti oggetto di denuncia avanzata dal Generale Vannacci, relativamente al presunto utilizzo in zone operative di armamenti ad uranio impoverito — alla luce dei fatti, vera causa di quanto accaduto nelle ultime settimane.